



Il sindaco Elena Battistini

## SAVIGNANO

# Sei piazze su sette a passo di tartaruga

*Tempi previsti non rispettati  
Completato solo San Rocco*

**SAVIGNANO.** Certo non è semplice pianificare in maniera esatta i tempi di realizzazione per numerosi e importanti interventi che devono cambiare il volto di un centro storico. Ma l'amministrazione comunale di Savi-

gnano si è davvero superata in negativo quando nel 2008, per la realizzazione delle "famoso" sette piazze, ha reso noto una tempistica che si è rivelata decisamente più ottimistica di quella che si sta concretizzando.

Per Borgo San Rocco si è stati più o meno nei tempi, arrivando alla fine dei lavori alla vigilia delle elezioni nel giugno scorso.

Del tutto diversa è però la situazione per le altre piazze. Stando a quanto veniva comunicato nell'aprile del 2008, annunciando l'avvio dei lavori, per la primavera del 2009 doveva essere finita anche piazza Kennedy, i cui lavori dovevano iniziare nell'inverno 2008. Com'è noto, il cantiere è stato invece aperto solo quest'estate e i lavori sono tuttora in corso.

Per la primavera 2009, poi, era previsto l'avvio dei lavori di piazza Torricino, che non sono ancora iniziati. Lavori che

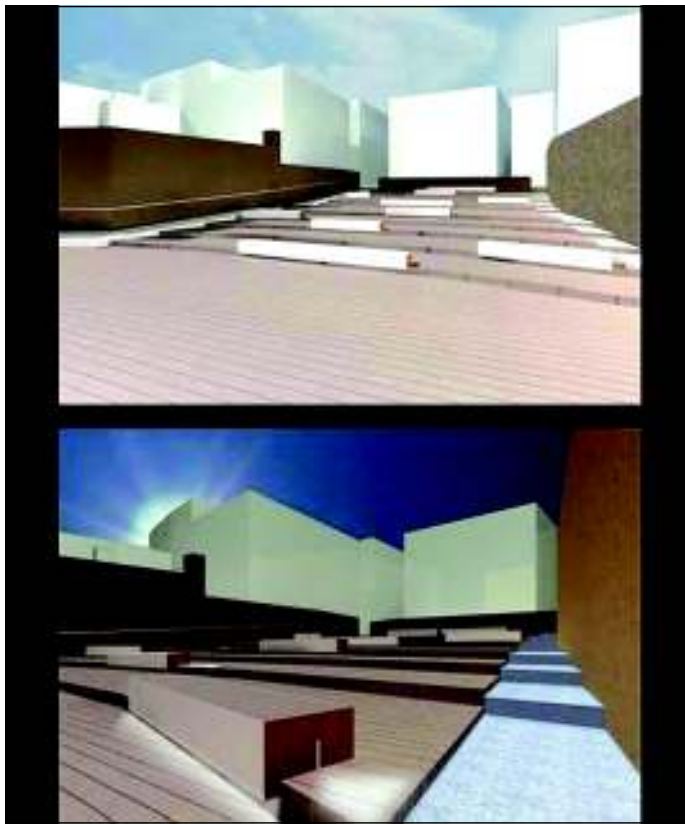


comunque dovrebbero partire nel 2011, stando al piano triennale depositato in questi giorni alla segreteria comunale.

Stesso anno per dare il via all'intervento nei vi-

coli limitrofi a piazza Gori, piazza inserita in un accordo di programma che verrà realizzata dai privati.

E piazza Borghesi, Castello e Borgo Madonna



Sopra due immagini della futura piazza Torricino  
A sinistra piazza Borgo S. Rocco

Rossa? L'intenzione dell'amministrazione comunale è, naturalmente, quella di terminare la loro riqualificazione entro questo secondo mandato Battistini, come lei stes-

sa affermava nel progetto di "Elenasindaco" in campagna elettorale («l'impegno è quello di completare possibilmente entro i prossimi 5 anni il recupero di tutte le 7

piazze del centro, partendo da piazza Borghesi, che vorremmo realizzare entro il 2010»).

Intanto è stato riqualificato Borgo San Rocco, i lavori sono in corso in Piazza Kennedy ed è stata realizzata anche una piazza che inizialmente non veniva nominata nel progetto delle sette piazze, e cioè la piazzetta Padre Lello, l'ottava piazza.

Resta il fatto che, piazza dopo piazza, di tempo ne è passato da quel 2005 in cui venne presentato il concorso nazionale di idee per la riqualificazione del centro storico, a cui seguì, il 30 luglio del 2007, la presentazione pubblica dello studio d'insieme, prodotto dall'ufficio di piano e dai progettisti esterni vincitori. Arrivò poi il 2008 e l'inizio dei lavori, fino a metà gennaio 2009, quando è giunto il gradito annuncio di un finanziamento regionale pari a 500 mila euro, che quindi ha premiato l'importanza e il valore del progetto.

Miriam Fusconi

## Sgarbi tra i tesori di Longiano

*Visita al museo d'arte sacra e alla Fondazione Balestra  
Girate anche alcune scene per un programma su Canale 5*



Sgarbi, in visita a Longiano, visiona l'icona della Madonna delle Lacrime

**LONGIANO.** Vittorio Sgarbi visita due perle di Longiano. Sabato sera il noto critico d'arte e attuale sindaco di Salemi ha visitato il museo dell'arte sacra e poi è salito al castello malatestiano per ridare un'occhiata alla Fondazione Balestra. All'interno del nuovo programma culturale che sta girando per Canale 5 Sgarbi ha voluto inserire alcune scene che

lo vedono in visita ai tesori di Longiano, mentre legge poesie di Tito Balestra. Prima è stato ospite del museo dell'arte sacra: è infatti un grande estimatore delle opere qui conservate, in particolare gli stucchi dell'artista Antonio Trentanove e delle sculture di Ilario Fioravanti. Poi si è soffermato a lungo sull'icona della Madonna delle Lacrime, opera storica

ben descritta dalla scrittrice Oriana Fallaci nel suo ultimo libro "Un cappello pieno di ciliegie". A fare da anfitrione il direttore del museo, Giorgio Buda. Nell'occasione, Sgarbi ha letto alcune poesie di Tito Balestra e quindi si è recato in visita alla Fondazione Balestra. «Si è intrattenuto un'ora - conferma il direttore Flaminio Balestra - Ha voluto ammirare le opere della Fondazione e la mostra "Viaggio senza mappa, tra Ariosto, Coronelli e Rose" di Gianni Cestari, che sarà allestita fino al 29 novembre».

Giorgio Magnani

## Savignano. Ricerca di marketing territoriale da oggi Telefonate a 500 famiglie per un Comune turistico



Uno scorcio del centro storico di Savignano

**SAVIGNANO.** A partire da oggi, arriveranno nelle case dei cittadini di Savignano le telefonate degli operatori di "Sincronpolis", una società di servizi incaricata dal Comune di realizzare il progetto di marketing territoriale per lo sviluppo del tessuto economico del territorio. L'indagine conoscitiva si svolgerà nell'arco di una decina di giorni e riguarderà circa 500 famiglie e nello stesso tempo verrà svolto un censimento delle imprese presenti nel territorio di Savignano. Dagli uffici comunali fanno sapere che questa raccolta di dati è un primo passo di un percorso che va verso l'obiettivo finale: raggiungere lo status di Comune ad economia prevalente turistica. «Il progetto presentato da "Sincronpolis" - spiega l'assessore allo Sviluppo economico, Nazzareno Mainardi - è stato ritenuto condivisibile dall'amministrazione negli intenti e nei contenuti, rispetto agli obiettivi programmatici. Siamo sulla strada giusta e lo dimostra il fatto che seduti attorno al tavolo di lavoro ci sono le associazioni, i sindacati, gli assessori e gli operatori. Ora dobbiamo essere operativi e chiediamo la collaborazione dei cittadini, che in questa fase forniranno gli input utili a mappare il territorio».

Miriam Fusconi

## Savignano. Rimpatriata organizzata da Pina Meloscia, che si è data alle bomboniere Cinquanta ex dipendenti della camiceria "Alea" si ritrovano a cena tra ricordi e nuovi percorsi di vita

**SAVIGNANO.** Ex dipendenti della storica camiceria "Alea" riunite a cena, la settimana scorsa. Ideatrice dell'iniziativa è Pina Meloscia, che nel 1998, dopo 25 anni di attività come dipendente, lasciò il suo posto di lavoro per aprire il negozio di bomboniere in centro storico. C'è voluta una settimana di organizzazione per richiamare circa 50 ex dipendenti che hanno dato vita ad una cena in cui i discorsi si incrociavano sui bei tempi, sui tempi di lavoro che furono e che sono ora. C'era chi era assente dall'azienda da 20 anni, da 10, da 5, con esperienze più o meno diverse, chi è diventata

nonna, chi mamma, chi pensionata, chi ha cambiato lavoro. Una serata divertente anche con il supporto del figlio della Meloscia, Luca Giardullo, che fa il comico e fa parte dei lab.Zelig. Hanno dato il loro aiuto anche la sorella Marisa, ex dipendente Alea e il marito di Pina Salvatore, oltre all'agenzia "Bidart Eventi" di Francesca Giardullo e Simona Bartolini, anche quest'ultima ex dipendente di "Alea". (mf)



La rimpatriata delle ex dipendenti della "Alea"